

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-168 del 10/02/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Impresa Individuale Macelleria Halal di Nakhli Radouane con sede legale nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 11 ed attività nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 13 - Protocollo istanza del S.U.A.P. di Bondeno n. 35245 del 04.12.2015. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di commercio al minuto di carni e prodotti a base di carne.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-184 del 10/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Fasc. 1748/16

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Impresa Individuale “Macelleria Halal di Nakhli Radouane” con sede legale nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 11 ed attività nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 13 - Protocollo istanza del S.U.A.P. di Bondeno n. 35245 del 04.12.2015. Autorizzazione Unica Ambientale per l’esercizio dell’attività di commercio al minuto di carni e prodotti a base di carne.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 04.12.2015, trasmessa dal S.U.A.P. di Bondeno, assunta al P.G. della Provincia il 15.12.2015 con il n. 82983, presentata dalla Impresa Individuale “Macelleria Halal di Nakhli Radouane”, nella persona di Nakhli Radouane in qualità di Titolare, con sede legale nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 11 ed attività nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 13 , per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l’impianto di cui sopra effettua l’attività commerciale di macelleria;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dall’Impresa Individuale “Macelleria Halal di Nakhli Radouane” per una nuova attività, che necessita del titolo abilitativo allo scarico di acque reflue domestiche nel fiume Panaro;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35”, e in particolare l’art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
 - Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - L.R. n. 5/06;
 - L.R. 21/2012;
 - L. 447/95
- Visti, altresì:
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;

la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

- Vista la certificazione di HERA S.p.A. prot. n. 140375 del 30.11.2015 nella quale si comunica che l'immobile sito in via Borgo San Giovanni è inserita in zona dotata di servizio di pubblica fognatura, tuttavia si trova a circa 150 mt dall'immobile di cui al civico 13;
- Preso atto della nota di ARPA prot. n. 9023 del 30.12.2015 (assunta al P.G. della Provincia n. 86418 del 30.12.2015), che consiglia di valutare la soluzione la quale prevede lo scarico diretto in pubblica fognatura
- Preso atto del Parere del Settore Tecnico del Comune di Bondeno datato 02.02.2016, nel quale si propone il rilascio dell'AUA, che ricomprende il titolo abilitativo allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (fiume Panaro), ed evidenzia quanto segue:
 - il comparto del Borgo (sommità arginale) non risulta essere servito da alcuna rete fognaria né mista né separata;
 - la linea fognaria rilevata dal gestore della pubblica fognatura al servizio del Borgo (*piano campagna*) è raggiungibile solamente attraverso una potenziale condotta da realizzarsi sulla sommità arginale della pubblica via, e verosimilmente, interessando alcune proprietà private, la distanza fra i due nuclei abilitativi (comparto in sommità arginale e comparto piano campagna) risulta essere pari a circa 150 mt,

pertanto il suddetto Settore ritiene che la fognatura del comparto, così come strutturata, possa essere ritenuta non servibile all'immobile ubicato in Borgo San Giovanni n. 13;

- Visto il Nulla Osta ai fini idraulici dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, espresso con nota prot. n. 568 del 13.01.2016, allegato alla suddetto Parere del Settore Tecnico Comune Bondeno;

- Vista la nota del Settore Tecnico del Comune di Bondeno datata 02.02.2016 nella quale è stata considerata favorevolmente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 prevista dall'art. 8, comma 5 della L. 447/95 e s.m.i.), allegato all'istanza sopracitata, nella quale il Titolare dell'attività ha dichiarato che l'impresa è elencata nell'allegato B di cui al DPR 227/2011 al punto 38, esercitando un'attività a bassa rumorosità tale da non superare i limiti di emissione di rumore stabiliti dalla classe II della zonizzazione acustica del territorio comunale;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. di Bondeno alla Impresa Individuale "Macelleria Halal di Nakhli Radouane", nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 11 ed attività nel Comune di Bondeno, via Borgo San Giovanni n. 13, codice fiscale NKHRDN80A15Z330Y e P.IVA n. 01938520382 per l'esercizio dell'attività di commercio al minuto di carni e prodotti a base di carne.

1. Il presente atto comprende il seguente titolo abilitativo ambientale:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 art. 124	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue domestiche nel fiume Panaro è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – Rete fognaria.
2. La rete fognaria e i sistemi di depurazione devono corrispondere a quelli rappresentati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – rete fognaria.
3. **Devono essere rispettate le disposizioni idrauliche, indicate nel Nulla Osta di AIPO prot. n. 568 del 13.01.2016.**
4. E' vietato lo scarico dei liquami in siti diversi da quelli autorizzati.
5. Gli uffici ed organi competenti potranno, ai sensi dell'art. 101 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico

e/o di spandimento dei liquami in qualsiasi momento. L'accesso negato agli organi di controllo è sanzionato dall'art. 137 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

6. In caso di danno o rottura ai sistemi di depurazione la ditta dovrà comunicarlo tempestivamente all'Amministrazione Comunale.

7. L'Amministrazione Comunale è esente da danni che si possano arrecare a causa di malfunzionamento dell'impianto di scarico.

8. **Qualora nella zona venga realizzata la pubblica fognatura, l'Impresa Individuale "Macelleria Halal di Nakhli Radouane" ha l'obbligo di provvedere ad allacciarsi alla stessa prima della scadenza della presente autorizzazione, comunicandolo tempestivamente ad ARPAE.**

9. In caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione l'Autorità competente provvederà all'irrogazione delle sanzioni previste dal titolo V della parte terza del D.Lgs 152/06.

10. La ditta deve tenere a disposizione degli organi di controllo i formulari, che attestino le operazioni di manutenzione dei sistemi di trattamento dei reflui e di estrazione dei fanghi, come indicato nella tabella A della DGR dell'Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003.

11. Dovrà essere garantito nel tempo il corretto stato di funzionamento dell'impianto di depurazione, mediante l'adozione di opportune misure manutentive. In caso di danni o di rotture ai manufatti, deve essere presa ogni misura atta a prevenire il percolamento o l'infiltrazione di reflui non trattati.

12. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di riflusso.

13. Per legge vige l'obbligo della pulizia annuale con espurgo della fossa IMHOFF e del relativo smaltimento dei fanghi, mediante ditta autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte quarta. Il formulario di trasporto di detti fanghi va conservato per almeno 5 anni.

14. Per gli scarichi di acque reflue domestiche di consistenza inferiore a 50 abitanti equivalenti che recapitano sul suolo o in corpo idrico superficiale, non sono fissati valori limite di emissione. Vigè comunque il divieto di scarico sul suolo delle sostanze pericolose di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.

15. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in corrispondenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.

16. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute dell'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.

17. Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nei punti assunti, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.

18. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. di Bondeno una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. di Bondeno.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte del S.U.A.P. di Bondeno e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

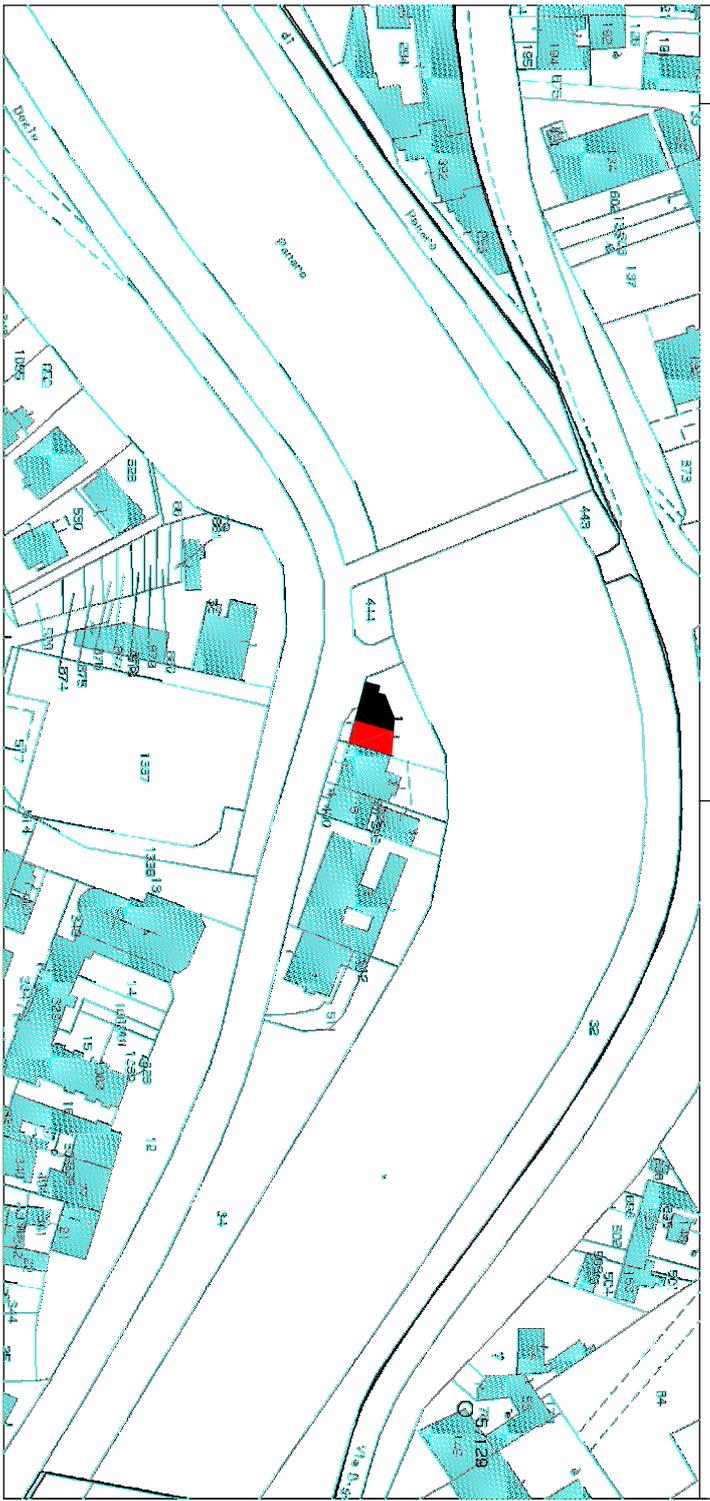
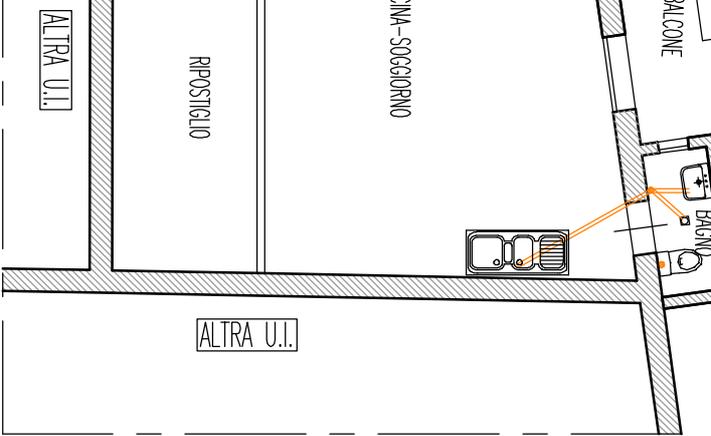
Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.A.P. di Bondeno, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, al Settore Tecnico del Comune di Bondeno ed ad HERA S.p.A.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE. IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. di Bondeno.

firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

ALLEGATO A



COMUNE DI	BONDENO	FOGLIO	149	SUBALTERNO	2 e 3
PLANIMETRIA sc.	1:1000	MAPPALE	1		

SCALA:	1:100
DATA:	01-12-2015
TAVOLA:	A

DITTA:	Mocellero' Hdol di Raduane NAKHLI
PROGETTO:	RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NON RECIPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA DI UNA PORZIONE DI FABBRICATO COMPRENDENTE UN LOCALE COMMERCIALE E UN ALLOGGIO IN VIA BORGO SAN GIOVANNI 13 A BONDENO.
CONTENUTO:	PROGETTO DELLA RETE FOGNARIA PLANIMETRIA DI PIANO TERRA E PRIMO PIANO



STUDIO TECNICO	Arch. Marie-Ange Daniaud
	Geom. Claudio Banzi
	VIA T. BONATI, 5
	BONDENO (Ferrara)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.